



# L'ultima riga delle favole

*Massimo Gramellini*

Download now

Read Online ➞

# L'ultima riga delle favole

*Massimo Gramellini*

## L'ultima riga delle favole Massimo Gramellini

Tomàs è una persona come tante. E, come tante, crede poco in se stesso, subisce la vita ed è convinto di non possedere gli strumenti per cambiarla. Ma una sera si ritrova proiettato in un luogo sconosciuto che riaccende in lui quella scintilla di curiosità che langue in ogni essere umano. Incomincia così un viaggio simbolico che, attraverso una serie di incontri e di prove avventurose, lo condurrà alla scoperta del proprio talento e alla realizzazione dell'amore: prima dentro di sé e poi con gli altri. Con questa favola moderna che offre un messaggio e un massaggio di speranza, Massimo Gramellini si propone di rispondere alle domande che ci ossessionano fin dall'infanzia. Quale sia il senso del dolore. Se esista, e chi sia davvero, l'anima gemella. E in che modo la nostra vita di ogni giorno sia trasformabile dai sogni.

## L'ultima riga delle favole Details

Date : Published April 29th 2010 by Longanesi

ISBN : 9788830425811

Author : Massimo Gramellini

Format : Hardcover 270 pages

Genre : Fiction, European Literature, Italian Literature

 [Download L'ultima riga delle favole ...pdf](#)

 [Read Online L'ultima riga delle favole ...pdf](#)

**Download and Read Free Online L'ultima riga delle favole Massimo Gramellini**

---

# From Reader Review L'ultima riga delle favole for online ebook

## Antonella says

Sarebbe qualcosina di più delle 3 stelline, ma non me la sento di dargli le 4 stelline piene...

Non avevo mai letto nulla di simile. In realtà questo libro sembra più un percorso terapeutico per persone depresse e stufe della vita che un racconto sull'amore. Le lettura non mi entusiasmava, però non potevo fare a meno di continuare a leggere per vedere il passo successivo. Una specie di Odio et Amo tra me e il libro insomma. La struttura sembra quasi "rubata" a Dante: tante vasche, tanti ostacoli da superare, tante possibili redenzioni. Carino sì, ma nulla di più.

---

## Lucia says

Personalmente l'ho trovato molto lento e un pó sterile.

---

## Francesca says

Avendo letto prima il suo ultimo romanzo "Fai bei sogni", mi aspettavo un libro altrettanto piacevole e scorrevole. Invece è una storia dal ritmo lento (specie all'inizio) che richiede al lettore uno sforzo per interpretare le varie perle di saggezza che vengono snocciolate nel corso degli eventi (le quali ho trovato talvolta scontate e presentate come "verità universale").

---

## Anna says

Troppo new age, ha più allegorie della Divina Commedia

---

## Sara says

Nella vita di ogni buon lettore che si rispetti, per quanto bravo a selezionare le sue letture, ci si imbatte almeno una volta all'anno (se va bene, una volta ogni due) in un libro come questo.

Prendete frasi di Khalil Gibran, Paulo Coelho, Fabio Volo, Scientology e così via, mischiatele con un pizzico di zen et voila!

Gramellini a "Che tempo che fa" mi piace parecchio, ma bisogna smetterla di credere che il nome faccia lo scrittore.

Questo libro è una cagata pazzesca!

Ammetto di essere una cinica al massimo livello, ma se davvero volete leggere qualcosa di "spirituale" o che vi aiuti a guardarvi dentro, leggete Tiziano Terzani! Più o meno dice le stesse cose, senza però trasformarle

in frasi da Baci Perugina, anzi!

Gramellini purtroppo riesce nell'intento di trasformare qualcosa di profondo in un'accozzaglia di "credi in te stesso e l'universo ti ripagherà".

Per il mio cinismo cronico, la cosa non ha molto senso. L'universo si basa sull'equilibrio e l'equilibrio sta proprio nel far convivere bene e male, buono e cattivo, mediocrità con eccellenza.

Non tutti siamo eccellenti, la maggior parte di noi è mediocre. Io vorrei essere una rockstar. Non credo lo diventerò mai e non credo che, se proprio penso intensamente e positivamente al mio desiderio, ci diventerò comunque.

Potrei credere che la felicità stia nell'accettare che non tutti sono predestinati a diventare come John Lennon (che poi, dato la fine che ha fatto non so quanto sia un male).

Ma questa storia delle terme dell'anima (seppure originale, devo concederglielo) francamente non sta nè in cielo nè in terra.

Attento a quello che desideri, potrebbe avverarsi!

---

## **Marta says**

Dopo 50 pagine il responso è:

rivisitazione moderna di Siddharta, condita con aforismi stile Fabio Volo e lessico new age alla Baricco.

Devo valutare se continuare il libro e dunque sprecare il mio tempo, oppure no.

---

## **Marco says**

Un romanzo fantastico. Nei due sensi: fantasy e bello. Ti prende e non ti lascia. Scritto molto bene, pieno di sensi buoni che scritti in altro modo annoierebbero e qui invece di fanno addirittura riflettere.

Un bel arrivo quello di Gramellini nel mondo della letteratura.

---

## **Lupurk says**

Sono un po' delusa. Delusa perché mi aspettavo qualcosa di totalmente diverso, e perché anche nel suo genere, questo libro mi sembra davvero confuso e abbozzato. Intendiamoci, non ho niente contro la new age, ho apprezzato La profezia di Celestino, presi a piccole dosi mi piacciono anche autori come Bambaren e Coelho...però che dire, mentre leggevo questo libro (che, appunto, non mi aspettavo essere un romanzo new age) facevo veramente fatica, sia a seguire la storia, che ad assimilare i concetti "spirituali", che erano davvero troppi e troppo concentrati, per poterli davvero interiorizzare. Quindi alla fine cosa resta? Qualche bella frase d'effetto, che comunque ho sottolineato, perché qualcosa di interessante qui e là saltava agli occhi, e un grande senso di confusione.

E ripeto: peccato. Perché da uno come Gramellini mi sarei aspettata di più.

---

## **Julia Sartor says**

Accipicchia!

Gramellini sa scrivere (e l'avevamo capito anche prima), ma questo libro e' un'accozzaglia di sentimenti e

pensieri molto confusi! Allegorie incerte, aggettivoni complicati che vanno bene per riempire le pagine, ma non esprimono un vero significato. Non sono riuscita a finirlo e mi dispiace.

---

### **Maria Grazia says**

Discutibile. Molto discutibile. Un argomento con buone potenzialità sviluppato con molta superficialità.

---

### **Cecilia says**

Dico solo:ci sono arrivata in fondo,ed è già tanto.

---

### **Giorgia says**

Ho avuto questo libro a casa per un anno senza mai leggerlo, ero scettica sia per il titolo, che mi sembrava banale, sia per la copertina che lasciava presagire uno di quegli squallidi romanzetti rosa. Quando però questo Natale mi è stato regalato di nuovo, mi sono detta "vabbè devo provarci" e così ho fatto. Ho capito di aver dato un giudizio superficiale, il libro è tutt'altra cosa dalla copertina. È stato un percorso illuminante, saturo di concetti filosofici facilmente assimilabili grazie al tipo di scrittura scorrevole e accessibile a tutti, il libro in sè è completamente una grande metafora di qualcosa di più alto. Non bisogna giudicarlo per quello che è, perché è logico che Terme del genere non esistono, che tali esperienze non sono vivibili, ma piuttosto per quello che rappresenta. Personalmente, mi ha aperto gli occhi, ho iniziato a vedere la mia vita, le mie relazioni, in modo differente. La liberazione del nostro spirito attraverso la mente si ottiene anche solo leggendo attentamente queste pagine, mettendo in pratica volta per volta i vari insegnamenti che ci vengono dati (io, ad esempio, ho trovato utilissimo quello di togliere il sonoro ai ricordi, e di vederli solo per quelli che sono). C'era il rischio che potesse diventare un libro pesante, e invece è davvero di facile comprensione per tutti, anche se credo che avere delle conoscenze di base di filosofia possa aiutare.

---

### **Carmen says**

Sono l'unica persona a chi non è piaciuta questa storia?

---

### **Shampoo Per Menti Marce says**

Gramelli volevi scrivere un libro motivazionale/spirituale sotto forma di romanzo? Furbacchione ammettilo. Cambierei lo scaffale del libro. Decisamente lo metterei in psicologia.

Il protagonista è Thomas, un uomo che ha sprecato l'intera esistenza. Non ha mai colto le occasioni che la vita gli ha concesso e soprattutto è allergico all'amore. Non riesce mai ad impegnarsi e ogni volta che prova gli scappa lo starnuto.

Con queste premesse vedremo il nostro caro protagonista finire in un luogo surreale dove, guidato da bizzarri maestri, compirà un viaggio spirituale alla riscoperta dell'amore. Sì, perché il tema centrale è l'amore. Con continui riferimenti si decanta la forza di questo sentimento.

Ammetto che la prima parte mi è piaciuta. Ridondante la seconda.

Un libro che vorrebbe scuotere con la sua semplicità e che ottiene tale risultato solo a metà. Si ripete troppo, girando macchinosamente intorno allo stesso concetto. In questo caso il detto latino "repetita iuvant" non vale. Così, se la prima volta rimango piacevolmente colpito, con il secondo colpo provo fastidio.

Mi premeva fare un piccolo riferimento alle freddure del direttore. Quelle sì che mi sono davvero piaciute. Il colmo della gallina è una ciliegina sulla torta.

Concludo con un piccolo consiglio: a mare, in montagna o semplicemente in vacanza potete leggerlo, non vi dispiacerà.

"Per sapere se un sogno è giusto bisogna prima rinnezarlo, affinché la vita te lo restituisca per sempre con una rivelazione improvvisa"

---

**Fra says**

Non ci siamo..non fa per me..

---